

# Il leader della protesta

## Nuove lettere di minaccia

### Perino convocato in procura

Nuove lettere di minaccia al leader dei No Tav. Alberto Perino non ha avuto modo di leggerle, perché il Centro di smistamento postale di Susa le ha consegnate direttamente alla polizia giudiziaria della procura.

È venuto a conoscenza del testo, ieri pomeriggio, durante l'incontro con il pm Manuela Pedrotta, ma il verbale è stato secretato. Prima di entrare nell'ufficio del sostituto procuratore, Perino - sentito come persona infor-

**A rischio**  
Alberto  
Perino,  
leader della  
protesta



mata sui fatti - ha tuttavia dichiarato che si trattava di «nuove lettere anonime indirizzata a me, ma di cui io non so il contenuto». Il 21 giugno scorso un'altra lettera anonima, con una polverina bianca,

venne spedita da Urbiano, frazione di Mompantero, bloccata nel Centro smistamento postale di Susa e poi consegnata ai carabinieri. All'epoca, il leader No Tav dichiarò che si trattava di «un atto intimidatorio di qualcuno che è a favore della Torino-Lione». In quel messaggio c'era scritto che la polvere era veleno «che si può mischiare ad acqua e farina per fare buoni manicaretti come quelli che preparate al presidio». Poi la minaccia: «Preparate le ambulanze». **[G. LON.]**